

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Scuola: “L’ennesimo contratto ponte, in attesa di un vero rilancio”

Valeria Arini · Tuesday, November 15th, 2022

L’11 novembre le **OO.SS. e l’Aran** hanno raggiunto **un’intesa sulla parte economica (95%) del CCNL 19-21 scaduto da oltre un anno**. Arretrati e aumenti mensili in busta paga entro Natale con emissione speciale. «La parte economica – commenta il sindacalista della Cgil Scuola, Pippo Frisone – riguarda tutto il nuovo Comparto che comprende dal 2016 i settori Scuola, Università e Ricerca con oltre un milione di addetti, il più numeroso in tutto il pubblico impiego. Questo solo in parte spiega il ritardo a chiudere l’ultimo grande Comparto pubblico. Problemi soprattutto di reperimento nuove risorse non risolti che in minima parte coi tre Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni. **L’annunciato obiettivo dei sindacati di avvicinare gli stipendi della Scuola almeno alla media europea è ancora di là da venire**. Purtroppo, con le risorse che le leggi di bilancio hanno stanziato nel triennio 19-21 non si fanno grandi passi avanti. Gli stipendi attuali aumenteranno appena del 3,7%, un argine molto fragile e insufficiente a fronte di un’inflazione che oramai viaggia al 11,9% su base annua (dati Istat). Una boccata d’ossigeno la daranno sicuramente gli arretrati che dovranno essere erogati entro 30 giorni dalla sottoscrizione della sequenza contrattuale sulla parte economica e di conseguenza, se tutto va bene, prima di Natale. Le tabelle allegate all’accordo, sono tutte al lordo dipendente, vanno cioè detratte le ritenute fiscali e previdenziali. Questo è il quadro degli aumenti profilo per profilo».

«Gli aumenti medi mensili – prosegue il sindacalista -, lordo dipendente,(fascia 15-20) danno €101 ai docenti e €81 al personale ATA mentre gli arretrati medi sono circa €2.300. Il 15 novembre proseguirà la trattativa sulla parte normativa, sui nuovi profili del personale ATA, e sui 300 milioni destinati alla valorizzazione del personale. Nodi cruciali ancora da sciogliere quelli sulla formazione del personale e sulla contrattualizzazione del disciplinare dei docenti. In attesa che questo Governo riesca a reperire nuove risorse, destinate al personale, **questo CCNL che sta per chiudersi, sarà vissuto dalla categoria come l’ennesimo contratto ponte**, in attesa di un rilancio del mondo della scuola che accompagni le risorse del PNRR e diano gambe giuste per far decollare una volta per tutte riforme e rinnovamento di cui il nostro Paese ha tanto bisogno».

This entry was posted on Tuesday, November 15th, 2022 at 8:11 pm and is filed under [Legnano](#), [Scuola](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

